



Decreto del Direttore del servizio comunicazione e informazione

Oggetto: avvio del procedimento per il conferimento incarico n.1 esperto in comunicazione presso il Servizio comunicazione ed informazione del Consiglio regionale
Decreto n° 29/GEN del 12/01/2026

Il Direttore del servizio comunicazione e informazione

VISTA la legge 7 giugno 2000 n.150 recante "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art.10 il quale prevede che "*Le disposizioni del presente capo costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e si applicano, altresì, alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nei limiti e nel rispetto degli statuti e delle relative norme di attuazione.*";

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.51, adottata del 2 ottobre 2023, con la quale sono state approvate le linee strategiche della XIII Legislatura, quali linee strategiche di indirizzo del mandato;

CONSIDERATO che tra le suddette linee, oggetto di programmazione, è stata individuata la linea n.2 "comunicazione e partecipazione "che pone quale obiettivo quello di "... *informazione e divulgazione secondo i principi di trasparenza e di servizio pubblico...*" da realizzarsi mediante l'individuazione di canali di comunicazione adeguati, il potenziamento del sistema informativo e l'utilizzo dei social media consiliari, al fine di "...*incentivare il dialogo tra il Consiglio e la società regionale e facilitare ulteriormente l'accessibilità alla "vita" dell'Istituzione consiliare da parte dei cittadini, rendendoli sempre aggiornati sulla sua attività...*";

ATTESO, altresì, che la stessa linea strategica individua, tra i principali interventi da attuare, in relazione all'obiettivo prefissato, i seguenti:

1. continuo aggiornamento dei contenuti del sito web consiliare;
2. sviluppo di interfacce user friendly;
3. ottimizzazione delle banche dati consiliari accessibili dagli utenti;
4. implementazione del sito multilingue;
5. pubblicazione online del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale;
6. implementazione degli strumenti di comunicazione off line, come l'organizzazione di eventi, mostre e partecipazione a manifestazioni culturali ed istituzionali di rilevanza regionale o nazionale;
7. promozione e valorizzazione delle minoranze linguistiche;
8. proseguimento dei percorsi di apertura dell'istituzione consiliare al mondo della scuola e dell'Università;
9. valorizzazione della Biblioteca consiliare Livio Paladin;

10. evoluzione della comunicazione interna;

VISTO, inoltre, il Documento di pianificazione strategica, approvato con deliberazione n.131, del 15 ottobre 2024, triennio 2025-2026-2027 ove i supra richiamati obiettivi sono stati ricompresi e confermati, mediante l'introduzione delle azioni strategiche da 2.1.1 a 2.1.5, nonché sono stati individuati i risultati attesi nei seguenti *"Migliorare la comunicazione istituzionale sostenendo gli obiettivi e le attività consiliari e promuovendo anche la trasparenza, la partecipazione pubblica e il coinvolgimento dei cittadini; promuovere e valorizzare le iniziative sul territorio regionale attraverso la programmazione degli interventi contributivi. I punti chiave sono la diffusione delle informazioni, la partecipazione pubblica, la promozione delle politiche pubbliche, le relazioni con i media, la comunicazione istituzionale (web, social media, materiale informativo, eventi informativi e pubblici, eventi culturali, servizi offerti dalla biblioteca consiliare)..."*

CONSIDERATO che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, in coerenza con le disposizioni di cui alla legge 150/2000, con propria deliberazione n.179 del 17 aprile 2025 ha approvato il documento di individuazione della "social media policy" definendo gli argomenti trattati sui canali social e le modalità di gestione dei medesimi;

CONSIDERATO che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, successivamente, con propria deliberazione n.194 del 26 giugno 2025, in coerenza con le disposizioni di cui alla legge 150/2000, ha adottato, per la prima volta, un Piano di Comunicazione, da elaborarsi annualmente, recante le azioni e le iniziative da realizzarsi nell'anno successivo, e/o a valenza pluriennale;

CONSIDERATO, che le *"Indicazioni metodologiche per la formulazione dei programmi di comunicazione"*, emanate il 20 dicembre 2023 dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e l'editoria dispongono, in ordine al programma di comunicazione da adottarsi, che lo stesso preveda una strategia di comunicazione complessiva sviluppata secondo un percorso logico che individui, tra l'altro, quanto segue:

1. obiettivi;
2. target;
3. monitoraggio e valutazione dei risultati;

VISTO il medesimo piano di comunicazione per la parte in cui dispone che *"Nessuna pianificazione strategica può prescindere da un'analisi di scenario; tantopiù ove si parli, come nel presente documento, del primo strumento di programmazione. Per cui, al fine di valutare lo stato dell'arte della comunicazione istituzionale, si è preso quale periodo di riferimento l'anno 2024. Si è, pertanto, proceduto a esaminare la produzione dei principali canali comunicativi del Consiglio regionale, estrapolando (solo ex post), gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto. Un tanto è stato necessario per definire, per la prima volta, una baseline per la misurazione degli effetti delle attività di comunicazione in corso di realizzazione la cui analisi sarà effettuata alla fine del 2025. L'obiettivo primario del Piano è, dunque, quello di elaborare un set di indicatori che consentano di comprendere il livello di efficacia delle attività di comunicazione sino a ora svolta al fine di individuare azioni migliorative e/o correttive per risolvere eventuali colli di bottiglia o inefficienze...."*;

CONSIDERATO che, pertanto, il piano di comunicazione di cui alla deliberazione n.194/2025 costituisce il primo documento licenziato dal Consiglio regionale, in esito a cui non esiste un'analisi di contesto da assumersi quale parametro di raffronto rispetto alle azioni ed iniziative intraprese e da intraprendere, al fine del conseguimento delle linee strategiche e degli obiettivi di mandato,

CONSIDERATO che, in conseguenza dell'assenza di un contesto iniziale, si rappresenta necessario ed indefettibile, provvedere all'analisi, studio, valutazione e successivo monitoraggio dei principali canali comunicativi, adottati secondo le risultanze determinate, a fine annualità 2025, dai valori del set di indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto previsti nel piano di comunicazione al fine di poter individuare lo scenario iniziale in raffronto a cui analizzare la coerenza degli stessi strumenti -e azioni - rispetto ai risultati attesi e quindi disporre, ove necessario, di correttivi nella gestione o individuazione dei medesimi, rispetto alla strategia da individuarsi quale funzionale al conseguimento degli obiettivi di mandato;

CONSIDERATO, inoltre, che, per le finalità di studio, analisi, valutazione oltre monitoraggio, si rappresenta l'esigenza di avvalersi di professionalità elevate, altamente qualificate e specializzate, da utilizzare per far fronte

ad una situazione, non ordinaria, e temporanea, individuata nella necessità di definire lo scenario di contesto iniziale quale parametro di raffronto rispetto all'attività comunicazione istituzionale - quest'ultima non suscettibile di interruzione - ed, al contempo, procedere all'analisi della stessa quale idonea al raggiungimento, negli anni successivi, degli obiettivi strategici presupposti in ragione di cui gli stessi strumenti, ed azioni, risultano essere stati individuati;

VISTO l'art. 7, comma 6 e seguenti, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

VISTO l'art. 15, comma 15 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 e s.m.i. a mente di cui "La Regione, nell'ambito della propria capacità di spesa e nel rispetto degli obblighi derivanti dal patto di stabilità e degli ulteriori obiettivi di contenimento della spesa pubblica, per specifiche esigenze correlate ad attività, non rientranti in funzioni ordinarie, cui non possa fare fronte con personale in servizio, può conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, a esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, purché:

- a) l'oggetto della prestazione corrisponda alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, a obiettivi e progetti specifici e determinati e risultati coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione abbia preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione sia di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) siano stati preventivamente determinati durata, oggetto e compenso;
- e) sussista proporzione fra il compenso da corrispondere e l'utilità, per l'amministrazione, attesa dallo svolgimento dell'incarico."

VISTO il d.P.Reg. 331/2009 e s.m.i. recante "Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento degli incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a norma dell'articolo 15, comma 18, della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 12";

CONSIDERATO che gli incarichi di lavoro autonomo ex artt. 2222 e seguenti del codice civile non sono soggetti all'ambito di applicazione del decreto legislativo n.36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

CONSIDERATO che, in base all'allegato A della deliberazione del Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 68 del 19 dicembre 2023, il Servizio Comunicazione e informazione annovera, tra le sue competenze, tra l'altro, la gestione della comunicazione istituzionale, della comunicazione del Consiglio regionale e la cura, la predisposizione e l'aggiornamento del Piano di comunicazione del Consiglio regionale;

VISTO che, come sopra riportato, per conferire incarichi a soggetti esterni, il Consiglio regionale deve previamente accertare l'impossibilità oggettiva di avvalersi del personale in servizio;

VISTO l'interpello n. prot. 8127/P del 9 ottobre 2025, pubblicato sul sito intranet della Regione dal 13 al 24 ottobre 2025, con il quale il Consiglio regionale, rendeva noto al personale dell'Amministrazione regionale la volontà di avviare il procedimento di cui trattasi;

CONSIDERATO l'esito negativo del suddetto interpello;

CONSIDERATO, pertanto, di avviare il procedimento amministrativo per l'individuazione di un soggetto esterno in possesso dei requisiti richiesti e puntualmente specificati nella seguente documentazione allegata che al contempo si approva con il presente decreto:

- Avviso;
- Istanza di partecipazione;

CONSIDERATO, altresì, di provvedere alla pubblicazione del citato Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale, (BUR) come prescritto dalla legge regionale 12/2009 e dal relativo Regolamento di attuazione, per la durata di venti giorni naturali e consecutivi giorni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27/08/2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;

Decreta

1. per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di avviare il procedimento per il conferimento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'articolo 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001 e dell'art.15 delle legge regionale 23 luglio 2009 n.12 e s.m.i.;

2. di procedere all'affidamento, in conformità agli atti, di seguito elencati che costituiscono parte integrante del presente decreto:

- Avviso;
- Istanza di partecipazione.

3. di provvedere alla pubblicazione del citato Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale, come prescritto dalla legge regionale 12/2009 e dal relativo Regolamento di attuazione, per la durata di venti giorni naturali e consecutivi.

5. di dare attuazione per il presente provvedimento alle forme di pubblicità prescritte dalla legge.

Il Direttore
FRANCESCO FORTE
f.to digitalmente

Servizio comunicazione ed informazione :
email: comunicazione.consiglio@regione.fvg.it;
Responsabile del Procedimento: avv. Francesco Forte
francesco.forte@regione.fvg.it – tel.: +39/040/3773263